


6128



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

X Legislatura

 **Consiglio Regionale del Veneto**

I del 04/03/2016 Prot.: 0006128 Titolario 2.16.1.3

CRV

CRV

spc-UPA

PUNTO 1 / 25 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 11/02/2016

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 29 / IIM del 11/02/2016

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 94 del 27.11.2015 presentata dai consiglieri Bruno Pigozzo e Francesca Zottis, avente per oggetto "Via del mare A4 - Jesolo: la Giunta Regionale annulli definitivamente il project financing e adotti urgentemente un nuovo progetto alternativo e risolutivo".

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Assente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Assente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELISA DE BERTI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA INFRASTRUTTURE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 94 del 27.11.2015 presentata dai consiglieri Bruno Pigozzo e Francesca Zottis, avente per oggetto "Via del mare A4 - Jesolo: la Giunta Regionale annulli definitivamente il project financing e adotti urgentemente un nuovo progetto alternativo e risolutivo".

L'Assessore Elisa De Berti propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

In merito all'interrogazione in oggetto, si rammenta che l'iter per la realizzazione dell'opera denominata "Via del Mare: collegamento A4-Jesolo e litorali" è iniziato nel 2007.

Si tratta di un'opera definita "strategica di preminente interesse statale", ai sensi dell'art. 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, "con il concorrente interesse regionale", e pertanto ricadente nella disciplina di cui agli artt. 161 e segg. del D. Lgs. n. 163/2006.

Pertanto, il relativo progetto preliminare, oltre ad essere stato esaminato dai competenti organi regionali (NUVV, Commissione regionale VIA), ha ottenuto, a seguito di una complessa istruttoria, il parere favorevole del Ministero Ambiente, per quanto attiene la Valutazione dell'impatto ambientale, e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per gli aspetti di propria competenza, ed è stato, successivamente, approvato dal CIPE con delibera n. 56 del 30.04.2012 (pubblicata sulla GURI n. 193 del 20.08.2012).

Nell'ambito della suddetta procedura di approvazione, ai sensi dell'art. 165, comma 5 del D.Lgs. 163/2006, sono stati, altresì, sentiti i Sindaci dei territori interessati, i quali nella riunione del 28.6.2011, hanno tutti espresso parere favorevole al progetto, ad eccezione del solo comune di Roncade, il cui territorio è, tra l'altro, attraversato dall'opera per circa 60 metri, come risulta dal verbale allegato alla DGR n. 938 del 5.7.2011.

In merito al coinvolgimento del Promotore nell'inchiesta "*Sistema Mo.Se.*" si ritiene utile ricordare che, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, in caso di reati quali "*partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio (...)*" l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni interviene solamente nei confronti dei soggetti nei cui confronti sia stata pronunciata "*sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, (...)*" e solo qualora "*l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata*".

Tutto ciò premesso, si ritiene che all'epoca dell'avvio della procedura di gara per l'affidamento della concessione di progettazione, esecuzione e gestione, avvenuta con DGR n. 121 dell'11.02.2013, non ci fossero gli estremi per l'esclusione del Promotore o per la sospensione della procedura stessa.

Viceversa, essendo pervenute notizie di un'indagine in corso della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia riguardanti direttamente l'intervento "Via del Mare: collegamento A4-Jesolo e litorali" questa Amministrazione ha ritenuto opportuno sospendere la procedura di gara di tale opera in attesa di approfondire tali notizie per il tramite dell'Avvocatura regionale.

Successivamente, come noto, è stata emanata la Legge Regionale 6 agosto 2015, n. 15 contenente, tra l'altro, alcune disposizioni di modifica della L.R. 15/2002 che disciplina la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali anche tramite l'istituto della finanza di progetto. La suddetta L.R. 15/2015, oltre a norme generali che potranno trovare applicazione per i bandi di gara da pubblicarsi successivamente all'entrata in vigore della legge medesima, all'articolo 4 detta una norma transitoria, di immediata applicazione, introducendo una procedura di revisione e verifica di sostenibilità per le iniziative in regime di project financing avviate ma che non siano giunte alla fase della contrattualizzazione.

Si tratta di valutare se le modifiche, talvolta rilevanti, intervenute nel tempo trascorso e, in particolare, se le variazioni del contesto socio-economico, non pongano dei dubbi sulla utilità, fattibilità e convenienza della

iniziativa. Ciò, ovviamente, per evitare di instaurare – con la firma del contratto - un formale rapporto con l'appaltatore la cui difficile sostenibilità generi contenzioso e connessi pesanti oneri a carico del bilancio regionale

Per l'attuazione del complesso procedimento di revisione e verifica disciplinato dalla suddetta norma, la Giunta Regionale, con DGR n. 1149 del 01.09.2015 ha attivato il Comitato scientifico, previsto dall'articolo 5 della L.R. 12/1991 "per lo studio e la soluzione delle questioni giuridiche più complesse riguardanti l'attività regionale e dei casi che possono dar luogo a conflitti di attribuzione tra Stato e Regione", costituito presso la Segreteria Generale della Programmazione con D.G.R. n. 2765 del 16 novembre 2010.

Con DGR n. 1504 del 29.10.2015 sono stati quindi individuati i due interventi infrastrutturali per i quali avviare, in via prioritaria, la procedura di revisione prevista dall'art. 4 della suddetta L.R. 15/2015 e precisamente:

1. Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara (VR) – Mare Adriatico e collegamento con la A22 "del Brennero";
2. Via del Mare: collegamento A4-Jesolo e litorali;

Attualmente il Comitato Scientifico sta esaminando il primo intervento ed alla conclusione si dedicherà all'esame dell'intervento "Via del Mare: collegamento A4-Jesolo e litorali".

Ad esito dei lavori del Comitato, l'Amministrazione valuterà il permanere o meno del preponderante pubblico interesse della proposta di *project financing* e la sostenibilità economica della stessa ponendo in essere gli atti conseguenti.

LA GIUNTA REGIONALE

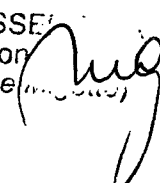
Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 94 del 27.11.2015 presentata dai consiglieri Bruno Pigozzo e Francesca Zottis, avente per oggetto "Via del mare A4 – Jesolo: la Giunta Regionale annulli definitivamente il project financing e adotti urgentemente un nuovo progetto alternativo e risolutivo";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta- Sezione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale
del²⁹ del²³ 2016
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UNITA' ASSE
Il Respons
(Giuseppe )



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 94

“VIA DEL MARE A4 - JESOLO”: LA GIUNTA REGIONALE ANNULLI DEFINITIVAMENTE IL PROJECT FINANCING E ADOTTI URGENTEMENTE UN NUOVO PROGETTO ALTERNATIVO E RISOLUTIVO

presentata il 27 novembre 2015 dai Consiglieri Pigozzo e Zottis

Premesso che:

- rendere più sicura e scorrevole la viabilità delle strade che conducono alla fascia litoranea della zona di Jesolo è una delle esigenze più sentite dagli automobilisti e dai cittadini residenti in quell'area, consapevoli dell'assoluta necessità di intervenire, in particolare, su quei 18,6 km tra il casello autostradale di Meolo e la città di balneare;
- è altrettanto vero, però, che data l'importanza dell'opera in oggetto, la stessa dovrà essere realizzata sulla base di un progetto ben strutturato ed efficace nel risolvere alcuni nodi cruciali, quali i costi, le ripercussioni sulla viabilità locale, e sull'ambiente.

Considerato che:

- risale al 9 agosto 2013 un'interrogazione a risposta immediata (n. 907) presentata dal Consigliere Pigozzo alla Giunta regionale con la quale si chiedeva di sospendere, per ragioni di opportunità politica, le procedure di gara allora in corso relative alla realizzazione ed alla gestione della superstrada a pedaggio denominata “Via del mare A4 - Jesolo e litorali”;
- a quel tempo si stava infatti concludendo l'inchiesta giudiziaria sul “Sistema Mo.Se.” che ha avuto le note ripercussioni sulla politica e l'imprenditoria veneta, andando a coinvolgere pesantemente anche alcuni singoli soggetti legati al progetto della cosiddetta “Via del mare” attraverso le società “Adria Infrastrutture S.p.A.”, “Strade del Mare S.p.A.” e il consorzio “Via del mare” che avevano ottenuto dalla Giunta regionale (DGR n. 988/2009) il riconoscimento del pubblico interesse per il loro progetto preliminare sulla “Treviso-mare”, oltre alla qualifica di soggetti promotori con facoltà di esercitare il diritto prelazione.

Rilevato che:

- solamente nel gennaio 2015, a un anno e mezzo di distanza dalla presentazione del suddetto atto ispettivo, e soltanto di fronte agli esiti

dell'indagine sul "Sistema Mo.Se." che hanno provato anche il coinvolgimento di imprenditori legati al progetto "Via del mare", la Giunta regionale ha finalmente deciso di sospendere tutte le procedure collegate al progetto;

- fino ad allora la Regione non aveva mai tenuto nella debita considerazione appelli, ricorsi e richieste di chiarimenti sulle criticità del progetto provenienti dai Sindaci, dai rappresentanti di categoria, da alcune associazioni e dalla stessa Provincia di Treviso;
- non è mai stato chiarito il motivo per cui si fosse optato per un piano così oneroso in termini economici e di impatto ambientale, la cui realizzazione dovesse prevedere la formula del project financing, comportando oltretutto una viabilità a pedaggio;
- non è mai stato pubblicamente dimostrato che il progetto approvato fosse migliore rispetto ad altri depositati, in termini di rapporto costi-benefici; esistono invece studi (come quello condotto dall'associazione "Ferrovie a NordEst") che evidenziano le pesanti criticità insite nel piano di *Adria Infrastrutture* e altri;
- la privatizzazione di ampi tratti di strada pubblica sarebbe di sicuro causa di pericolose interferenze con la viabilità minore;
- manca inoltre, sorprendentemente, la soluzione per risolvere il nodo del tratto finale dell'opera; infatti, dopo la cosiddetta rotatoria "Frova" di Jesolo, il traffico rimarrebbe comunque pesantemente imbottigliato, andando a vanificare la validità dell'intera opera!

Tutto ciò premesso, sottoscritti Consiglieri

chiedono alla Giunta regionale

se, viste le pesanti ed irrisolte criticità insite nel progetto per la realizzazione della superstrada a pedaggio "Via del mare A4 - Jesolo e litorali" di "Adria Infrastrutture S.p.A.", "Strade del Mare S.p.A." e del consorzio "Via del mare", intenda, con la massima urgenza, annullarlo in via definitiva, avviando nel contempo le procedure di approvazione di un progetto alternativo che risolva realmente la congestione del traffico e l'impatto ambientale, così come chiedono da anni i cittadini, le associazioni e i Sindaci dei Comuni interessati.